

Adolfo Di Leone espone alla Sala Fallaci

Pubblicato: Lunedì 7 Ottobre 2013

Adolfo Di Leone, con la mostra dal titolo “Luoghi della memoria”, espone presso la galleria Oriana Fallaci di Somma Lombardo curata dall'art director Lorenzo Schievenin Boff, con il patrocinio della Provincia di Varese, dell'assessorato alla cultura di Somma Lombardo. sarà **visitabile dal 19 al 27 ottobre 2013. Inaugurazione sabato 19 ottobre 2013** ore 18:00, presenta l'artista silvana angela ferrario.

«A ben guardare – scrive **Silvana Angela Ferrario** – la vita è un cammino, con tante tappe, alcune delle quali importanti, definitive. Anche l'esperienza di un artista è così e il percorso di Adolfo Di Leone lo conferma. Nato a Bitetto (Bari), si è trasferito giovanissimo a Gallarate, dove ha sempre vissuto e dove ha condotto, da Santeramo, anche la moglie, compagna di una vita. Amante del disegno fin da bambino, è stato incoraggiato dai genitori, entrambi pittori dilettanti, a coltivare questa sua predisposizione; ma il suo primo quadro lo ha dipinto per amore, quando ha dedicato un paesaggio a tempera a quella che sarebbe diventata sua moglie. Ha trovato nell'acquerello il medium più conforme alla sua sensibilità, che gli faceva guardare con stupore ammirato le opere dell'inglese William Turner e dell'italiano Aldo Raimondi. Dopo qualche anno da autodidatta, frequentava il CAB di Busto Arsizio, sotto la guida di un bravo Maestro, come Armando Bestetti; negli stessi anni, a Samarate, trovava una valida guida nel raffinato talento di Francesco Giovinazzo. La successiva tappa importante del suo percorso artistico fu l'iscrizione al Gruppo Alfa 3 A di Gallarate, che si raccoglieva allora attorno alla vivace personalità di Liliana Bianchi. Ne seguirono interessanti collettive in tutta la provincia, nel corso delle quali poteva accumulare lusinghieri giudizi critici sui suoi lavori. Il noto critico d'arte Antonino De Bono lo invitò ad iscriversi all'AIA (Associazione Italiana Acquerellisti) di Milano, nella quale confluiscono le esperienze di artisti provenienti da tutta Italia. L'orizzonte delle conoscenze e delle esposizioni si allargava così ad un ambito nazionale e internazionale, con mostre collettive importanti in Italia e all'estero, come la prestigiosa mostra di Barcellona. La sua appartenenza al Circolo Filologico Milanese come insegnante di acquerello arrivava a coronare una carriera già tutta in salita, sempre contenuta nell'ambito della pittura figurativa; ma, si sa che la tecnica dell'acquerello consente una vasta gamma di sperimentazioni. Anche i lavori di Adolfo Di Leone, pur non perdendo di vista mai la rappresentazione realistica di paesaggi, fiori, ritratti, ha saputo utilizzare ampiamente la tecnica della macchia, che segue l'impressione emozionale, piuttosto che la rappresentazione fotograficamente fedele del soggetto. L'Artista sta ultimamente sperimentando ambiti nuovi, per lui inesplorati, che, lo condurranno inevitabilmente all'astratto, la più recente tappa del suo pluridecennale cammino di pittore».

ENTRATA LIBERA

ORARI:

Giovedì 17.00 – 19.00

Venerdì 17.00 – 19.00

Sabato 17.00 – 19.00

Domenica 10.30 – 12.30; 17.00 – 19.00

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

